

(Nel silenzio, ritorna sulla parola di Dio e sottolinea la frase o l'espressione che, in questo momento, sta facendo breccia in te. Ricostruisci nell'immaginazione l'ambiente che la Parola ti presenta, i personaggi e i loro atteggiamenti e poi ri-ascolta come rivolte a te quelle parole.)

RIFLESSIONE PERSONALE E ADORAZIONE SILENZIOSA

5) MEDITAZIONE DEL CELEBRANTE

6) PREGHIERA CONCLUSIVA

(In piedi)

Celebrante:

Fratelli e sorelle, la Parola del Signore ascoltata e meditata diventi preghiera.

Tutti dicono insieme:

Signore Gesù,

seme che, continuamente, viene seminato nel mio cuore,
nutrimi, vivi in me sempre con maggior forza
e trasformami in te!

Signore, a volte sono terreno duro e impenetrabile,
ma è solo la mia corazza:

è ciò che di più esterno appare di me e di ciò che sono.

Supera le mie rigidità e incontrami!

Tu che semini e raccogli, irrigi e dissodi le zolle,
preparami ad accoglierti,

ad accogliere nella pace quanto il Padre sogna per me!

Chi il trenta, chi il sessanta e chi il cento:

ciascuno, di noi, Signore è diverso,
come diversa sarà la nostra risposta.

Forti del tuo amore,

sostienici nel maturare risposte,

tanto decise quanto personali,

per incontrarti, faccia a faccia, nella verità di noi stessi.

Amen.

Celebrante:

E ora, proclamiamo la preghiera che Cristo ci ha lasciato come il modello di ogni preghiera: «Padre nostro...»

7) INNO DEL PANGE LINGUA *(si cantano le ultime due strofe a pag. 44)*

8) ORAZIONE FINALE

Celebrante: Preghiamo.

O Dio, che nel mistero eucaristico ci hai dato il pane vero disceso dal cielo,
fa' che viviamo sempre in te con la forza di questo cibo spirituale
e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

LODE LITANICA: DIO SIA BENEDETTO *(si recita insieme a pag. 44 del libro dei canti)*

CANTO FINALE

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e Madonna di Loreto - Cosenza ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA PRIMO GIOVEDÌ 4 GEN 2018

“Ecco, il seminatore usci”

Ascoltare, dare ascolto, fermarsi, dare tempo, mettersi in gioco, incontrare qualcuno e la sua voce, conoscere la sua Parola: questo significa voler sostare nella particolarissima scuola del Maestro di Nazareth. La sua scuola è fatta di incontri, di spinte in avanti, di accoglienza, di condivisione, di perdono, di vita. E lui che chiama, ma il suo invito è per tutti. In ballo c'è l'ascolto e la realizzazione della volontà del Padre, che per noi non significa altro se non progetto di amore, proposta alternativa di uno stile di vita che forse il mondo fa fatica a comprendere. Imparare ad ascoltare: questo è il primo tra gli esercizi richiesti. Solo chi ascolta in piena docilità e apertura può comprendere, seguire e realizzare quanto Dio Padre desidera e Gesù rivela. Davanti a noi, c'è il regno di Dio: è vicino, è impellente nel suo accadere, è ciò per il quale Gesù stesso chiede conversione, cambio totale di mentalità. Il Regno porta con sé logiche nuove nel pensare e vivere Dio. A colui che, con cuore aperto, vorrà accogliere, al discepolo docile che si lascerà accompagnare, Gesù, il Maestro di Nazareth, è disposto a svelare i misteri del regno dei Cieli.

Inno del Pange Lingua *(si cantano le prime quattro strofe a pag.44)*

(In piedi)

1) SALUTO E INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen. Gloria e lode a te, Signore Gesù.

Celebrante: Spirito Santo, grido nella nostra debolezza,

Assemblea: Invoca in noi il Padre.

Celebrante: Spirito Santo, effuso nei nostri cuori,

Assemblea: Donaci l'abbondanza della tua vita.

Celebrante: Spirito Santo, difensore dei poveri,

Assemblea: Consacraci nella verità.

Celebrante: Invochiamo lo Spirito Santo:

Tutti dicono insieme:

*Spirito Santo, vieni in aiuto alla nostra debolezza;
non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente,
perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare,
ma tu stesso intercedi con insistenza per noi. (cfr Rm 8,26)*

Tutti cantano insieme: Davanti al Re c'inchiniamo insiem

per adorarlo con tutto il cuor;

verso di lui eleviamo insiem

canti di gloria al nostro re dei re. (2 volte)

ADORAZIONE SILENZIOSA

(Seduti)

2) TI ASCOLTO SIGNORE

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo (Mt 13,1-9.16-18)

Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti.

Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!

Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore! »

ADORAZIONE SILENZIOSA

RIFLESSIONI PER CONTEMPLARE LA PAROLA DEL SIGNORE

La mia Parola viene seminata nella tua vita. Ogni volta che l'ascolti e non ti preoccupi di comprenderla, è come se qualcosa di non buono entrasse in te e rubasse ciò che è stato seminato nel tuo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada.

Il seme seminato sul terreno sassoso racconta di tutte quelle volte in cui ascolti la Parola, la accogli subito e con gioia, ma non riuscendo a darle spazio e tempo giusto per irrobustirsi in te, secca come una pianticella senza radici. E il piccolo e fragile seme della Parola per una delusione, una sofferenza, un sogno infranto, una preghiera non esaudita, si impoverisce..., fino a morire!

I rovi, le spine e tutto ciò che stringe fino a soffocare il seme, ti aprono davanti le circostanze, forse poche o forse no, in cui tutto ciò che ti vive attorno, amicizie, relazioni, amore, compiacenza, bisogno di essere amato e stimato diventa soffocante, paralizzante, determina le tue scelte, riduce la tua vera libertà e ti annienta rispetto a te stesso!

Ma eccolo, il seme seminato sul terreno buono! Il seme è buono, il terreno è buono... e la Parola ora può vivere!

Il terreno buono è colui che ascolta la mia Parola e la comprende. Comprendere: sinonimo di penetrare, ascoltare, credere, difendere, aderire con tutto il cuore, tutta l'anima, tutte le energie! Comprendere come infinito necessario del verbo vivere...

La tua vita è il terreno buono! La tua vita potrà dare frutti buoni, gustosi, prodigiosi! La tua vita è straordinaria: questa è la più grande meraviglia. Davanti ai tuoi occhi ci sarà il cento per cento di quanto speravi, ma potrà esserci anche il sessanta, il tren-

ta... e allora!? Un novanta per cento scoraggiato e orgoglioso non porterà frutto, ma un dieci per cento semplice, umile, riconciliato, sarà una forza di inimmaginabile portata, capace di sovvertire ogni ordine, di ribaltare ogni logica, di vivere, appassionarsi e scoprire la grande avventura della vita e dell'amore.

Per me ciò che conta è la tua passione, la tua risposta, il tuo sì!

3) PREGO CON LA TUA PAROLA Salmo 63

Rit. Di te ha sete l'anima mia.

*O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senza acqua. Rit.*

*Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito.
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca. Rit.*

*Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode. Rit.*

*Nel mio giaciglio di te mi ricordo
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto, esulto di gioia
all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia
la forza della tua destra mi sostiene. Rit.*

4) ED ORA CONTEMPLA

Letture: Ecco, il seminatore esce e semina. Tu, Padre buono e immenso nell'amare, esci dal tuo mistero, custodito nei secoli, e semini la Parola: il Cristo tuo Figlio, Parola di salvezza per la nostra vita.

Tutti: **Apri il nostro cuore, Padre, per accogliere il buon seme della Parola, Gesù Cristo in noi.**

Letture: Seme dopo seme, occasione dopo occasione, tu Padre, arricchisci la nostra vita di doni preziosi: Cristo Gesù è il grande dono che ci chiedi di accogliere e custodire in cuore buono, trasparente e sincero.

Tutti: **Apri il nostro cuore, Padre, per accogliere il buon seme della Parola, Gesù Cristo in noi.**

Letture: Ascoltare la tua Parola, Signore Gesù, e realizzare nella nostra vita la volontà del Padre: questo ci chiedi di vivere per rendere possibile per noi una nuova e inaudita felicità.

Tutti: **Apri il nostro cuore, per accogliere te, Signore Gesù e il buon seme della Parola che costantemente semini in noi.**